

* Ref. N

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 10 novembre 2001

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:
1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.Lazio.it.

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

S O M M A R I O

PARTE I

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DI NOMINA DEL CONSIGLIO REGIONALE 26 settembre 2001, n. 42.

Designazione di un membro supplente nel collegio sindacale della Tuscia Expo S.p.a. (legge regionale n. 14/1997).

Pag. 6

DELIBERAZIONE DI NOMINA DEL CONSIGLIO REGIONALE 26 settembre 2001, n. 43.

Designazione di sette esperti in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica nel Comitato regionale per il Territorio

Pag. 6

DELIBERAZIONE DI NOMINA DEL CONSIGLIO REGIONALE 26 settembre 2001, n. 44.

Nomina di un membro effettivo nel consiglio sindacale della Fiera di Roma S.p.a.

Pag. 6

DELIBERAZIONE DI NOMINA DEL CONSIGLIO REGIONALE 26 settembre 2001, n. 45.

Nomina di un membro supplente nel consiglio sindacale della Fiera di Roma S.p.a.

Pag. 6

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2001, n. 1076.

Comune di Genazzano (RM). Variante norme tecniche di attuazione al P.R.G. Approvazione

Pag. 7

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2001, n. 1173.

Piano di riparto del Fondo regionale dei trasporti per la finalità di cui all'art. 30, comma 2, lett. c, della legge regionale n. 30/1998. Esercizio 2001

Pag. 18

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 LUG. 2001

=====

ADDI' 25 LUG. 2001

NELLA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE, IN VIA DELLA PISANA, 1301 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

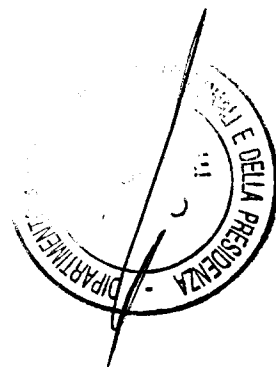
ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI:

SARACENI -

DELIBERAZIONE N° 1076

OGGETTO: _____ Comune di Genazzano (Rm)
Variante Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.
APPROVAZIONE



LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica e Casa

Vista la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;

Vista la legge regionale 05.09.1972, n.8;

Vista la legge regionale 12.06.1975, n.72;

Vista la legge regionale 8 novembre 1977, n. 43 e successive modificazioni;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

Vista la legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38;

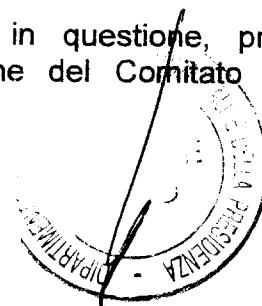
Vista la legge regionale 4 settembre 2000, n. 28;

Premesso che il Comune di Genazzano (Rm) è dotato, ai fini urbanistici, di Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2995 del 6/7/1976 e di Variante Generale al Piano medesimo approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 2184 del 22/4/1986;

Vista la deliberazione consiliare n. 95 del 22.12.1995, esecutiva a norma di legge, con la quale il Comune di Genazzano ha adottato una Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G di integrazione e modifica degli artt. 27,29,30,31,32,33,39,40,41,42,44,45,46;

Atteso che a seguito della pubblicazione degli atti ed elaborati, avvenuta ai sensi e forme di legge, non è stata presentata alcuna osservazione;

Considerato che gli atti relativi alla variante alle N.T.A. in questione, presentati all'Assessorato all'Urbanistica e Casa, sono stati sottoposti all'esame del Comitato Tecnico Consultivo Regionale, 1° Sezione;



Visto il voto n. 449/4, reso nell'adunanza del 15/03/2001, con il quale il predetto Consesso ha espresso il parere che la Variante sopracitata sia meritevole di approvazione con l'esclusione dei soli artt. 39 e 40 per i motivi nel voto stesso riportati;

Ritenuto di condividere e fare proprio il predetto voto del C.T.C.R. 1° Sezione. N. 449/4 del 15/03/2001, che si allega alla presente delibera (allegato A) di cui costituisce parte integrante;

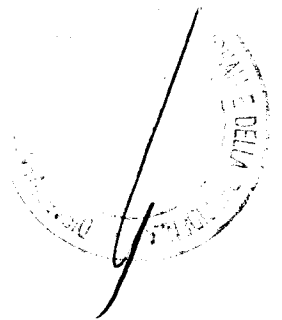
DELIBERA

Per i motivi indicati nel voto del C.T.C.R., 1° Sezione – n. 449/4 del 15/03/2001, che forma parte integrante della presente delibera cui è allegato sotto la lettera "A", è approvata la Variante agli artt. 27,29,30,31,32,33,41,42,44,45 e 46 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G., adottata con deliberazione consiliare n. 95 del 22/12/1995 dal Comune di Genazzano, che viene vistata dall'Assessorato Urbanistica e Casa. *mf*

La presente delibera non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, punto 32 della Legge 15.05.1997, n. 127 e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



01 AGO. 2001



REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

Comitato Tecnico Consultivo
Legge Regionale 8.11.1977, n. 43
Prima Sezione

Roma, li **10 APR. 2001**

13.D Pianificazione D. 1 Pianificazione Comunale

Per Copia Conforme

**C.T.O.R. - 1ª Sezione
Il Segretario**

Arch. W. NICHISANTI

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO URBANISTICA E CASA
L'Assessore

xxxxxxx

98/1997

La Commissione Relatrice
(Dr. Arch. Demetrio Carini)
(Dr. Arch. Antonello Sotgia)

ALLEG. alla DELIB. N. ¹⁰⁷⁶
25 LUG. 2001

Voto n. 449/4

Adunanza del 15/03/2000

Oggetto: Comune di **Genazzano (Rm)**
Variante Norme Tecniche Attuazione del PRG.
Delibera di Consiglio Comunale n. 95 del 22.12.1995

LA SEZIONE

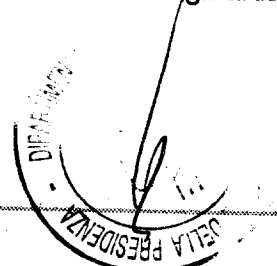
Vista la nota n. 2062 del 23.01.1997 con la quale l'ex Settore Amministrativo per la Pianificazione Comunale ha trasmesso, per la relativa istruttoria tecnica, gli atti e gli elaborati di cui all'oggetto.

Visto che con la stessa nota il predetto Settore ha assicurato che tali atti sono regolari sotto il profilo formale e sostanziale.

PREMESSO

Il Comune di Genazzano è dotato di PRG vigente approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2184 del 22.04.1986.

Che con deliberazione Consiliare n. 95 del 22.12.1995 l'A.C. ha adottato una variante alle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRG di integrazione e modifica degli art. 27, 29, 30, 31, 32, 33, 39, 40, 41, 42, 44, 45, 46, nel seguente modo:



13.D Pianificazione D. 1 Pianificazione Comunale

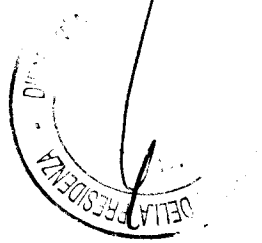
xxxxxxx

Zone	Articolo	Comma	PRG Vigente	Variante
Residenziali	27	4	Nelle zone residenziali di completamento e di espansione, le attività di commercio al dettaglio e le attività direzionali sono ammesse nella misura massima rispettivamente del 10% e del 15% dell'intera superficie utile (Su) dell'intervento per il quale si chiede il rilascio della concessione di edificare.	Nelle zone residenziali di completamento e di espansione, le attività di commercio al dettaglio e le attività direzionali sono ammesse nella misura massima complessiva del 25% dell'intera superficie utile (Su) dell'intervento per il quale si chiede il rilascio della concessione di edificare. E' consentito concentrare in un unico edificio la suddetta misura del 25%, qualora si tratti di lottizzazioni convenzionate.

Zone	Articolo	Comma	PRG Vigente	Variante
Residenziali Aggiunto	27	6		Nelle zone residenziali A - Centro Storico, B - Di Completamento e C - Di Espansione, non è consentita la realizzazione di corpi scala esterni aperti, di accesso e/o distribuzione dei piani costituenti gli edifici.

Zone	Articolo	Comma	PRG Vigente	Variante
Completamento	29		If - 2,5 mc/mq Hmax - 10,50 ml Hmin - 4,50 ml K (Indice di Copertura) 40% D1 e d2 (distacchi) 5,00 ml N. max piani - 3	If - 2,5 mc/mq Hmax - 10,50 ml K (Indice di Copertura) 40% D1 e d2 (distacchi) 5,00 ml N. max piani fuori terra 3 N. max piani interrati o Seminterrati 1

Spini



13.D Pianificazione

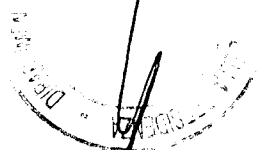
D. 1 Pianificazione Comunale

XXXXXXX

Zone	Articolo	Comma	PRG Vigente	Variante		
Residenziali di Completamento e ristrutturazione	30		It	0,5 mc/mq	It	0,5 mc/mq
			Dt	50 ab/ha	Dt	50 ab/ha
			S2 + S1	25 mq/ab	S2 + S1	25 mq/ab
			Sm	800 mq	Sm	800 mq
			If -	0,9 mc/mq	If -	0,9 mc/mq
			Hmax -	7,00 ml	Hmax -	7,00 ml
				N. max piani fuori terra	2	
				N. max piani interrati o Seminterrati	1	

Zone	Articolo	Comma	PRG Vigente	Variante		
Residenziali espansione C1	di 31		Dt	83 ab/ha	Dt	83 ab/ha
			It	0,83 mc/mq	It	0,83 mc/mq
			S1 + S2	25 mq/ab	S1 + S2	25 mq/ab
			If	1mc/mq	If	1mc/mq
			K (Indice di Copertura)	20%	K (Indice di Copertura)	20%
			Hmax -	7,50 ml	Hmax -	7,50 ml
			D1 e d2 (distacchi)	5,00 ml	D1 e d2 (distacchi)	5,00 ml
					N. max piani fuori terra	2
			N. max piani interrati o Seminterrati	1		

Zone	Articolo	Comma	PRG Vigente	Variante		
Residenziali espansione C2	di 32		Dt	180 ab/ha	Dt	180 ab/ha
			It	1,8 mc/mq	It	1,8 mc/mq
			S1 + S2	20 mq/ab	S1 + S2	20 mq/ab
			If	3 mc/mq	If	3 mc/mq
			K (Indice di Copertura)	30%	K (Indice di Copertura)	30%
			Hmax -	12,00 ml	Hmax -	12,50 ml
			D1 (distacco confini)	6,00 ml	D1 (distacco confini)	6,00 ml
			D2 (distacco strade)	4,00 ml	D2 (distacco strade)	4,00 ml
			N. max piani fuori terra	4		
			N. max piani interrati o Seminterrati	1		



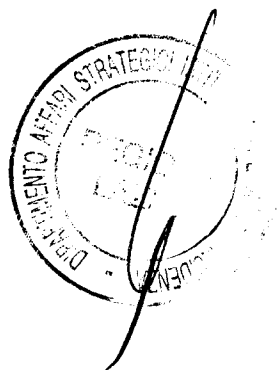
13.D Pianificazione

D. 1 Pianificazione Comunale

XXXXXXX

Zone	Articolo	Comma	PRG Vigente	Variante
Turistiche CT	33		It 0,25 mc/mq K (Indice di Copertura) 30% S1 + S2 50% di St If 0,50 mc/mq	It 0,25 mc/mq K (Indice di Copertura) 30% S1 + S2 50% di St If 0,50 mc/mq Hmax – 7,50 ml N. max piani fuori terra 2 N. max piani interrati o Seminterrati 1

Zone	Articolo	Comma	PRG Vigente	Variante
Attuazione del PRG nelle zone Agricole Aggiunto	39	15		Per i fabbricati residenziali integralmente esistenti in queste zone e presenti anche alla data di adozione del piano, è consentito una tantum un aumento della cubatura nella misura massima del 10%; Per i fabbricati non residenziali integralmente esistenti in queste zone e presenti anche alla data del piano, è consentito una tantum un incremento della superficie utile nella misura massima del 20%, ad esclusione dei ricoveri per attrezzi agricoli di cui all'ultimo comma dell'art.40.



Zone	Articolo	Comma	PRG Vigente	Variante
Zone Agricole Normali E1	40		Nelle zone agricole normali sono consentite le costruzioni di cui ai punti a – b – c – d, di cui all'art.38 delle presenti norme. Gli indici che si applicano in queste zone sono : 1 – Per le costruzioni al servizio diretto dell'agricoltura di cui all'art.38 punto a -:	Nelle zone agricole normali sono consentite le costruzioni di cui ai punti a – b – c – d, di cui all'art.38 delle presenti norme. Gli indici che si applicano in queste zone sono : 1 – Per le costruzioni al servizio diretto dell'agricoltura di cui all'art.38 punto a -:

13.D Pianificazione

D. 1 Pianificazione Comunale

xxxxxxx

If – 0,10 mc/mq di cui può essere utilizzato per abitazioni 0,03 mc/mq

H – 7,00 ml

Sm – 10.000 mq.

S max - 30.000 mq.

If – 0,07 mc/mq di cui 0,03 mc/mq massimo può essere utilizzato per abitazioni

Viene inoltre prescritto che la superficie utile residenziale non superi il valore $0,002 Sf + 80$ mq, ove la Sf è la superficie del fondo espressa in mq; in ogni caso la superficie utile residenziale non dovrà superare la misura massima di 200 mq.

Per i fabbricati rustici di servizio, di cui all'art.38, punti a- b- c- d, la superficie utile non dovrà superare il valore di 0,015 mq per mq di Sf.

E' consentito ai soli imprenditori agricoli a titolo principale, che dimostrino di possedere i requisiti prescritti dalla legge 09.05.1975, n. 153, di utilizzare un ulteriore indice dello 0,03 mc/mq, ed un ulteriore valore di 0,005 mq/mq, esclusivamente per i fabbricati necessari allo svolgimento dell'attività agricola.

I piani interrati per la sola parte agricola, dovranno essere computati ai fini del calcolo del volume complessivo ammissibile.

H – 7,00 ml

N. max piani (compreso interrato o seminterrato 2

Sm – 10.000 mq.

S max - 30.000 mq.



Cioè non è possibile accorpate per la cubatura residenziale una superficie superiore tre ettari.

Cioè non è possibile accorpate per la cubatura residenziale una superficie superiore tre ettari.

13.D Pianificazione

D. 1 Pianificazione Comunale

xxxxxxx

<p>2 – Per le costruzioni adibite alla prima trasformazione, alla manipolazione ed alla conservazione dei prodotti agricoli, di cui al punto c - :</p> <p>Uf – 0,30 mq/mq</p> <p>Sm - 10.000 mq</p>	<p>2 – Per le costruzioni adibite alla prima trasformazione, alla manipolazione ed alla conservazione dei prodotti agricoli, di cui al punto c - :</p> <p>Uf – 0,30 mq/mq</p> <p>Sm - 10.000 mq</p>
---	---

<p>3 – Per allevamenti zootecnici, di cui all'art.37, lettera b - :</p> <p>Uf – 0,10 mq/mq</p> <p>Sm - 5.000 mq</p>	<p>3 – Per allevamenti zootecnici, di cui all'art.37, lettera b - :</p> <p>Uf – 0,10 mq/mq</p> <p>Sm - 5.000 mq</p>
---	---

Per tutti gli edifici e le destinazioni previsti in queste zone vanno rispettati 20 ml di distacco dalle strade e 10 ml di distacco dai confini.

Per tutti gli edifici e le destinazioni previsti in queste zone vanno rispettati i distacchi dalle strade previsti dal D.M. 2 aprile 1968 n. 1444, e 10 ml di distacco dai confini.

Qualora la ridotta larghezza del lotto non consentisse la realizzazione o l'ampliamento di un manufatto adibito alle destinazioni d'uso previste, si può derogare alla distanza minima prefissata di 10 ml dei fabbricati dai confini e fino ad un minimo di ml 1,50 a condizione che venga assicurato il distacco minimo tra edifici pari a ml 20 secondo qualsiasi direzione.

E' comunque vietata la costruzione in aderenza.

Il rilascio della concessione edilizia è subordinato alla presentazione di un atto d'obbligo debitamente registrato e trascritto alla Conservatoria dei registri Immobiliari, con il quale i confinanti assumono




13.D Pianificazione

D. 1 Pianificazione Comunale

xxxxxxx

l'impegno a rispettare le condizioni di cui sopra.

Per i fabbricati residenziali esistenti in queste zone alla data di adozione del piano, è consentito un tantum un aumento della cubatura nella misura massima del 10%, sempre che il proprietario possieda i requisiti di imprenditore agricolo a titolo principale, come indicato all'art.39 delle presenti norme.

Per i fabbricati non residenziali esistenti in queste alla data di adozione del piano, di cui ai punti 1, 2, 3, è consentito un tantum un incremento della superficie utile nella misura massima del 20%, ad esclusione dei ricoveri per attrezzi agricoli di cui al seguente capoverso.



In queste zone, il Sindaco, può autorizzare la costruzione di piccoli "ricoveri per attrezzi agricoli" di consuetudine nel territorio, a condizione che non coprano una superficie superiore a 6 ml x 4 ml, non abbiano altezza superiore a 3,00 ml e siano coperti a tetto a due falde con manto di tegole. La superficie minima di intervento per il ricovero per attrezzi agricoli è fissata in mq 3.000.

In queste zone, il Sindaco, può autorizzare la costruzione di piccoli "ricoveri per attrezzi agricoli" di consuetudine nel territorio, a condizione che non coprano una superficie superiore a 6 ml x 4 ml, non abbiano altezza superiore a 3,00 ml e siano coperti a tetto a due falde con manto di tegole. La superficie minima di intervento per il ricovero per attrezzi agricoli è fissata in mq 3.000.

Nella zona agricola E1 (agricola normale) è consentita la realizzazione di impianti tecnologici relativi alle reti degli

Nella zona agricola E1 (agricola normale) è consentita la realizzazione di impianti tecnologici relativi alle reti degli

Scicci

13.D Pianificazione

D. 1 Pianificazione Comunale

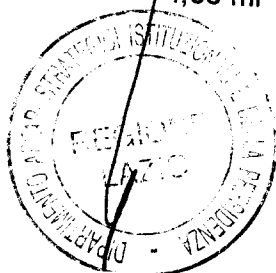
XXXXXXX

acquedotti, elettrodotti, acquedotti, elettrodotti,
fognature, telefono, nonché la fognature, telefono, nonché la
realizzazione di impianti di realizzazione di impianti di
depurazione e di incenerimento depurazione e di incenerimento
dei rifiuti liquidi e solidi. dei rifiuti liquidi e solidi.

Zone	Articolo	Comma	PRG Vigente	Variante
Zone Agricole Speciali E2	41		Sm 20.000 mq If 0,03 mc/mq di cui residenza 0,02 mc/mq Hmax - 4,00 ml	Sm 20.000 mq If 0,03 mc/mq di cui residenza 0,02 mc/mq Hmax - 4,00 ml N. max piani fuori terra 1 N. max piani interrati o Seminterrati 1

Zone	Articolo	Comma	PRG Vigente	Variante
Zone Agricole di Valore Paesistico E3	42		If 0,03 mc/mq di cui residenza 0,02 mc/mq Hmax - 4,00 ml Sn 30.000 mq Smax 50.000 mq	If 0,03 mc/mq di cui residenza 0,02 mc/mq Hmax - 4,00 ml Sn 30.000 mq Smax 50.000 mq N. max piani fuori terra 1 N. max piani interrati o Seminterrati 1

Zone	Articolo	Comma	PRG Vigente	Variante
Zone per Attrezzature Urbane e Territoriali F	44		If 3 mc/mq Hmax - 12,00 ml Sn 30.000 mq Smax 50.000 mq K (Indice di Copertura) 30% D2 (distacco strade e confini) 4,00 ml	If 3 mc/mq Hmax - 12,50 ml Sn 30.000 mq Smax 50.000 mq K (Indice di Copertura) 30% D2 (distacco strade e confini) 4,00 ml N. max piani fuori terra 4 N. max piani interrati o Seminterrati 1



Spina

13.D Pianificazione

D. 1 Pianificazione Comunale

XXXXXXX

Zone	Articolo	Comma	PRG Vigente	Variante
Zone a Verde Pubblico e Attrezzato V1	45		Smax If Hmax -	20% area 0,10 mc/mq 12,00 ml
				Smax If Hmax - N. max piani fuori terra 2 N. max piani interrati o Seminterrati 1

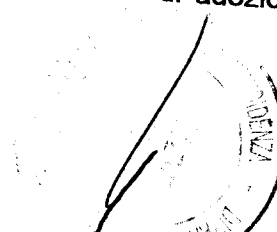
Zone	Articolo	Comma	PRG Vigente	Variante
Zone a Verde Privato Vincolato V2	46	3	Nuove Costruzioni: in tali zone è consentita la costruzione di impianti sportivi provati o aperti al pubblico, compresi i servizi strutturalmente necessari, al funzionamento degli stessi, come sono servizi igienici, spogliatoi e piccole strutture di ristoro ad un solo piano.	Nuove Costruzioni: in tali zone è consentita la costruzione di impianti sportivi provati o aperti al pubblico, i servizi strutturalmente necessari, al funzionamento degli stessi, come sono servizi igienici, spogliatoi e piccole strutture di ristoro ad un solo piano fuori terra, con esclusione di piani interrati, ivi compreso l'alloggio del gestore o del guardiano, che non potrà avere una superficie utile residenziale superiore a 80 mq.

La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti atti ed elaborati:

1. n. 5 copie della deliberazione del Consiglio Comunale n. 95 del 02.12.1995 di adozione della Variante;
2. Copia Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente;
3. F.A.L. n. 63 del 06.08.1996;
4. Avviso di Pubblicazione

CONSIDERATO

che la variante intende apportare modeste modifiche alle norme tecniche di attuazione del vigente PRG, come meglio specificato nella tabella innanzi riportata ed in particolare, prevedendo per la zona residenziale (art.27 comma 4) la possibilità di accorpate le superfici per le attività di



13.D Pianificazione

D. 1 Pianificazione Comunale

xxxxxxx

commercio al dettaglio pari al 10% e le attività direzionale pari al 15% in un unico edificio nella misura del 25%. Gli altri articoli, integrano la norma esistente, fissando il numero dei piani fuori terra e dei piani interrati.

Che con gli art. 39 e 40 sono state dettate nuove norme per le zone agricole,

Che la legge regionale 22 Dicembre 1999, n. 38 - Norme sul governo del territorio - prevede, tra le sue finalità la tutela e l'uso agro-forestale del territorio, al fine di favorire la piena e razionale utilizzazione delle risorse naturali e del patrimonio insediativo ed infrastrutturale esistente, nonché salvaguardare la destinazione agricola e forestale del suolo, valorizzandone le caratteristiche ambientali, le specifiche vocazioni produttive e le attività connesse e compatibili, ed inoltre impone ai comuni, mediante il PUCG o le sue varianti, ad individuare le zone agricole a diversa vocazione e suscettività produttiva per indirizzarne il migliore utilizzo.

Che la legge regionale del 4.9.2000 n. 28, modifica la suddetta legge e rimanda le, sopra citate finalità di tutela alla formazione dei nuovi strumenti urbanistici (PUCG).

Che la norma proposta, appare migliorativa rispetto a quella vigente ad esclusione degli articoli 39 e 40 delle zone agricole, che non rispettano le indicazioni e i principi della nuova legge regionale. Questa Sezione è del

PARERE

Che la variante adottata dal Comune di Genazzano con deliberazione consiliare n. 95 del 22.12.1995 sia meritevole di approvazione con esclusione degli articoli n. 39 e 40 riferiti alle zone agricole.

IL SEGRETARIO DEL C.T.C.R.
(Dr. Arch. Valter Michisanti)



IL PRESIDENTE DEL C.T.C.R.
(Dr. Arch. Massimo Rinersi)